



Soncino, 23 dicembre 2011  
al Sindaco del Comune di Soncino

Gruppo Consiliare

## MOZIONE DA ISCRIVERE ALL'ODG DEL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: IMPEGNO A RISPETTARE IL VOLERE DEI SONCINESI ESPRESSISI IN FAVORE DELL'ACQUA PUBBLICA NEL REFERENDUM DI GIUGNO.

### IL CONSIGLIO COMUNALE PREMESSO CHE

Il 12 e 13 giugno 2011 si è svolto il referendum sulla gestione del servizio idrico e che la maggioranza assoluta degli italiani ha scelto per una gestione pubblica dell'acqua. A Soncino 3111, ovvero la maggioranza assoluta degli elettori soncinesi, aventi diritto al voto, hanno votato a favore della gestione pubblica del servizio idrico.

Verso la metà di novembre 2011 si è appreso dalla stampa che il presidente della provincia di Cremona, Massimiliano Salini, stava lavorando per la costituzione di una società mista per la gestione del servizio idrico, che prevedeva l'ingresso dei privati e la previsione di una redditività minima garantita.

Il 22 novembre 2011 la Conferenza dei Sindaci si riuniva per esprimere il parere dei sindaci ma la presa di posizione di alcuni di loro spinse gli altri a rinviare la decisione.

Il 12 dicembre 2011 si è svolta la Conferenza dei Sindaci, che ha mostrato seri e motivati dubbi sulla proposta del presidente della provincia di Cremona, Massimiliano Salini, e che pertanto a maggioranza assoluta (103 sindaci presenti, 102 favorevoli, 1 astenuto) ha deciso di rinviare a nuova data la decisione. Per Soncino era presente il sindaco Francesco Pedretti che, condividendo i dubbi circa la proposta del presidente Salini (come si è appreso dalla stampa), ha votato per il rinvio della decisione.

In data 16 dicembre 2011 si è svolta la seconda Conferenza dei Sindaci, alla quale nessun rappresentante del comune di Soncino è intervenuto per difendere le indicazioni dei cittadini di Soncino, espressi a maggioranza assoluta (3111) degli aventi diritto a favore della gestione pubblica.

Alla Conferenza dei Sindaci, nonostante fossero presenti 61 sindaci (maggioranza dei comuni cremonesi), il presidente della conferenza Raffaele Leni (nonché sindaco di Cappella De' Picenardi) ha tentato di dichiarare la mancanza del numero legale ed ha abbandonato l'aula (facendo diventare i sindaci presenti 60), così i sindaci hanno preso le redini dell'assemblea dichiarando che essa, nella sua autonomia, avrebbe potuto insediare quale presidente per quella seduta il sindaco più anziano, così è stato fatto ed il sindaco di Castelveverde Carmine Lazzarini si è insediato.

L'assemblea all'unanimità di tutti i 60 sindaci presenti ha respinto la proposta della società mista del Presidente della Provincia Massimiliano Salini. Subito dopo i sindaci hanno messo in votazione la sfiducia al Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito e la sfiducia al presidente sindaco Raffaele Leni, anche queste approvate all'unanimità.

Ad una prima interpretazione pareva che sarebbe comunque servita una maggioranza qualificata basata, oltre che sulla presenza della metà più uno dei sindaci, anche sulla maggioranza dei cittadini rappresentati dai sindaci presenti ma, dato che la conferenza era in seconda convocazione questo secondo passaggio non era necessario e pertanto il parere espresso dai sindaci ha piena validità a tutti gli effetti di legge.

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attenersi alla volontà dei cittadini di Soncino, che nel referendum di giugno si sono espressi, a maggioranza assoluta degli elettori, in favore della gestione pubblica del servizio idrico.

#### *I consiglieri comunali*

( Francesco Bolzoni )

( Davide Pagliarini )

( Luca Locatelli )

( Riccardo Ulivi )

( Valentina Lombardi )